

A proposito di Messe

I “tagli” sembrano essere diventati una necessità: basta vedere i bilanci dello Stato o dei Comuni, basta guardare alle scelte che dobbiamo fare in famiglia. Ogni taglio non è indolore: a volte purtroppo si “taglia” sui più deboli, quelli già tagliati fuori dalla vita... Si trovano ragioni per giustificarli, ma non bastano le ragioni a cancellare la sofferenza, soprattutto quando certi “tagli” parlano di una visione della società non attenta agli ultimi.

Anche per quanto riguarda il numero delle Messe domenicali si è operato un “taglio”, “una potatura”, e non indolore. La Costa aveva già provveduto, adesso è toccato alle parrocchie di Corti, Piano e Volpino.

Ci pare che i Consigli Pastoralisti Parrocchiali prima e tanta gente poi abbiano reagito con intelligenza e maturità a questa “potatura”, considerandola necessaria, sia per la scarsità del numero dei preti, sia per favorire una vita comunitaria della domenica meno assillante: infatti, a causa dei ritmi giornalieri delle nostre famiglie, molte attività pastorali (incontri dei genitori, ritiri, catechesi, Via Crucis ...) sono in domenica. Ci pare comunque che 5 messe festive della vigilia e 9 messe la domenica celebrate nelle nostre parrocchie di Costa Volpino, diano a tutti la possibilità di partecipare. Possiamo sperare che quanto Gesù dice in altro contesto sia vero anche per questa “potatura”? Dice Gesù: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l’agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto”. Ci auguriamo davvero che, come dicevano i nostri Vescovi anni fa, “meno Messe” aiutino a celebrare “più Messa”. Preghiamo anche perché il Signore susciti ministri dell’Eucaristia e tanti giovani rispondano alla sua chiamata perché nelle nostre comunità non manchi mai la celebrazione della Messa.